

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto il Decreto Commissariale n. 242/2025 del 17/03/2025 con cui lo scrivente è stato nominato Dirigente del Settore Servizi Sociali, Istruzione, Sport, Cultura, Turismo, Ced – Provveditorato;

Vista la Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale n. 1/2025 del 28/02/2025 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs 267/2000, il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2025-2027;

Vista la Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale n. 15/2025 del 04/03/2025 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 174 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del D.Lgs. 118/2011, il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

Vista la Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta Comunale n. 5/2025 del 25/03/2025 di approvazione del Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027;

Vista la Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale n. 37/2025 del 29/04/2025 con la quale è stato approvato il regolamento delle strutture residenziali e semiresidenziali.

Premesso che:

- la legge 8 novembre 2000 n. 328 ha definito il sistema integrato di interventi e servizi sociali, la cui programmazione e organizzazione compete agli enti locali, con l'obiettivo di promuovere e assicurare interventi per garantire la qualità della vita di tutti i cittadini prevenendo, eliminando o riducendo le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia;

- la Regione Campania ha approvato la Legge Regionale del 23 ottobre 2007 n.11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale" al fine di disciplinare, programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n. 3/2001 e dalla Legge n. 328/2000;

- la Giunta Regionale della Campania, con proprio atto deliberativo n. 320/2012, ha rideterminato gli ambiti territoriali in coerenza con i distretti sanitari, riorganizzando la rete di assistenza territoriale;

- in esecuzione alla richiamata Delibera di Giunta Regionale, l'Ambito N14, afferente al Distretto Sanitario 37 Asl NA 2 NORD, è costituito dal solo Comune di Giugliano in Campania. L'Ufficio di Piano deve provvedere alla gestione diretta in economia del Piano sociale di Zona, ovvero valuta la possibilità di individuare, ai sensi della normativa vigente all'art. 113 del d.lgs. 267/00 e ss.mm.ii., soggetti per la corretta attuazione di tutti i servizi del Piano di Zona, così come approvato dal "Coordinamento Istituzionale";

- l'art. 22, comma 2, della L. n. 328/2000, recepito dalla L.R. n. 11/2007, individua tra gli interventi che costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili azioni di sostegno per i minori in situazione di disagio, prevedendo anche il loro inserimento presso famiglie o strutture comunitari e di accoglienza a dimensione familiare, e per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

- l'articolo 6, comma 4, della legge 328/00, stabilisce che per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali il Comune ove hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica;

- i soggetti che svolgono attività di accoglienza e di ricovero sono Enti del Terzo Settore, titolari di autorizzazioni amministrative rilasciate dagli Ambiti territoriali sociali ex Legge n. 328/2000 e Legge Regionale n. 11/2007, per strutture di tipo sociale e socio assistenziale. In seguito al rilascio dell'autorizzazione amministrativa, a fini conoscitivi, l'Ambito inserisce il provvedimento nel Sistema Informativo Sociale (SIS) della Regione Campania.

- gli enti locali contattano gli Enti del Terzo Settore ex Legge n. 117/2017, gestori delle strutture per tipologia interessata, autorizzate e accreditate ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2014 e del relativo Catalogo, verificando la disponibilità all'accoglienza (la tariffa-base non è oggetto di contrattazione in quanto stabilita dal tariffario regionale approvato con D.G.R. C. n. 372/2015).

- l'individuazione della struttura più confacente ai bisogni dei minori e dei nuclei familiari in questione è determinata dal Servizio Sociale Professionale, dopo una verifica delle disponibilità di posti in strutture idonee a soddisfare l'accoglienza basata sul principio dei bisogni degli utenti come descritto dalla Legge Regionale n. 328/00;

- la richiesta di disponibilità è effettuata tenuto conto di una serie di variabili e di fattori legati al bisogno dell'utente e, nel caso in cui si tratti di maggiorenni, anche al suo gradimento in ordine al luogo ed ai servizi accessori offerti, nonché alla vicinanza al contesto precedente di vita ed alla rete familiare.

- Ad ogni minore collocato corrisponde un procedimento instaurato presso l'Autorità Giudiziaria Minorile che ha disposto il ricovero dello stesso, ovvero confermato il provvedimento adottato in via d'urgenza dai Servizi Sociali Comunali;

- i minori collocati sono seguiti in modo continuativo dal S.S.P. (servizio sociale professionale) e dai Servizi Sociali Comunali, per i quali vengono predisposti i cosiddetti Progetti Educativi Personalizzati di presa in carico, che fanno parte del fascicolo agli atti dell'ufficio.

- il servizio svolto è monitorato dalle assistenti sociali del servizio sociale professionale con visite, udienze, incontri, colloqui e piani educativi individuali;

- gli oneri per il collocamento e della gestione dei progetti sociali sono a carico del FUA (Fondo Unico d'Ambito);

Vista la Delibera Anac n. 585 del 19 dicembre 2023 avente ad oggetto "Nuovo aggiornamento della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 31/3/2023 n. 36;

Atteso che nella citata Delibera si chiarisce:

- I rapporti con gli enti del terzo settore sono disciplinati all'articolo 6 del Codice, secondo cui, "in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione

amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”.

- La norma chiarisce che non rientrano nel campo di applicazione del Codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017. Sulla base di tali previsioni, è possibile individuare la disciplina applicabile alle diverse forme di collaborazione con gli Enti del terzo settore e di affidamento agli stessi di servizi sociali nei termini seguenti (tra l'altro):

- l'erogazione di servizi sanitari e socio sanitari contemplati dai livelli essenziali di assistenza del servizio sanitario nazionale, effettuata da soggetti esterni accreditati, in forza di convenzioni o accordi contrattuali sottoscritti ai sensi del decreto legislativo 30/12/1992 n. 502 e gli affidamenti di servizi sociali svolti in regime di autorizzazione o accreditamento in attuazione della legislazione regionale in materia sono fattispecie escluse dall'applicazione del codice dei contratti pubblici. Ad esse si applicano le previsioni delle leggi speciali statali e regionali vigenti in materia, integrate dai principi contenuti negli articoli 1, 2 e 3 del codice dei contratti pubblici.

Dato atto che:

- la Cooperativa Sociale “Global Welfare Services” con sede legale a ***** in via ***** e sede operativa in via ***** , ***** , c.f. e p.iva ***** è autorizzata ed accreditata ai sensi legge Regionale 23 ottobre 2007 n. 11;

- con determina dirigenziale n. 320/2025 del 05/03/2025 si è provveduto ad impegnare la spesa in favore della Cooperativa in oggetto per l'importo di € 451.874,75 (iva inclusa al 5%), necessario al pagamento delle rette relative al periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2025;

- presso la comunità alloggio “Strada Facendo Avrai” sita ad ***** in via ***** gestita dalla Cooperativa sociale “Global Welfare Services” sono ospiti alla retta giornaliera di € 98,86 (oltre iva al 5%) come previsto dal tariffario Regionale, 7 minori:

- due sorelle collocate dal Servizio Sociale Territoriale con ex. Art. 403 dal 14/03/2017 e da cui è scaturita l'apertura del procedimento presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli n. 444/17.
- una minore collocata dal Servizio Sociale del Comune di Giugliano in Campania dal 20/03/2024 al 28/04/2024 e nuovamente dal 02/05/2024. Per la minore è aperto il procedimento presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli n. 1596/2024.
- 2 fratelli collocati dal Servizio Sociale del Comune di Giugliano in Campania l'11/05/2023. Per i due minori è aperto il procedimento presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli n. 7/2023 V.G.
- una minore collocata con ex. art. 403 dal Servizio Sociale del Comune di Giugliano in Campania dal 08/11/2021. Per la minore è aperto il procedimento presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli n. 1620/2021 V.G.
- una minore collocata con dal Servizio Sociale del Comune di Giugliano in Campania con ex art. 403 dal 27/02/2023 da cui è scaturita l'apertura del procedimento presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli n. 1620/2021 V.G.

- il Comando di Polizia Municipale con nota Prt.G. n. 0060502/2025 del 05/05/2025, ha comunicato a mezzo web mail che la Cooperativa Sociale Global Welfare Services non è in posizione debitoria;

- che in riscontro alla ns. richiesta Prt.G. n. 0056750/2025 del 24/04/2025, la Società Publiservizi s.r.l. ha comunicato via web mail che risulta a ruolo e in regola con i pagamenti idrici.

Dato atto:

- che a norma della L. 13 agosto 2010, n. 136, e della L. 17 dicembre 2010, n. 217 riguardante la tracciabilità dei flussi finanziari, il codice identificativo di gara (CIG) è il seguente: B5744CA573 e che la Cooperativa Sociale Global Welfare Service ha fornito le informazioni richieste dalla predetta normativa, ovvero il conto corrente bancario dedicato con IBAN ***** e i nominativi ed i codici fiscali dei soggetti che possono operare sul conto medesimo;

- che è stata richiesta presso la Banca Dati Nazionale Antimafia la richiesta di informazione antimafia con PR_NAUTG_Ingresso_0111714_20250317 e nessun rilievo in merito è pervenuto;

Dato altresì atto che:

- la Funzionaria Assistente Sociale Dott.ssa Rita Granata per gli effetti del Decreto Dirigenziale n. 55/2025 del 15/01/2025, con nota Prt.G. 0073164/2025 del 29/05/2025 (conservata agli atti d'ufficio e allegata al presente atto in modalità riservata per motivi di privacy) ha attestato la regolarità del servizio reso dalla cooperativa Globale Welfare Services nel periodo oggetto della presente liquidazione;

- la Dott.ssa Rita Granata non si trova in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art 7 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di comportamento integrativo del Comune di Giugliano in Campania giusto Prt.G. 0073164/2025 del 29/05/2025.

- la Funzionaria Assistente Sociale Dott.ssa Giulia Russo per gli effetti del Decreto Dirigenziale n. 55/2025 del 15/01/2025, ha curato l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto, attestando così la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- la Legge n. 328 del 8 novembre 2000;

- la Delibera ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) n. 261 del 20 giugno 2023, la n. 382 del 27 luglio 2023 e la n. 585 del 19 dicembre 2023;

- il D.Lgs. n. 267/2000 del 18 agosto 2000 e successive modificazioni, ed in particolare gli artt. 107 e 112;

- la Legge 241/1990 e succ. mod.;

- la Legge Regionale n.11 del 23 ottobre 2007;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 320/2012;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 372 del 07.08.2015;

- l'art 7 del DPR 62/2013;
- i Regolamenti Comunali;

DETERMINA

- 1) **di prendere atto** della premessa che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione e prendere atto altresì delle risultanze dell'attività istruttoria sopra riportata;
- 2) **di disporre** la liquidazione delle fatture sopraindicate in favore della Cooperativa Sociale Global Welfare Services con sede legale a ***** in via *****, c.f. e p. iva *****, per il servizio reso nel periodo dal 01/01/2025 al 30/04/2025, per un importo totale di € 148.561,56 di cui imponibile € 141.487,20 e Iva al 5% pari ad euro € 7.074,36;
- 3) **di dare atto** che la somma di € 148.561,56 (iva 5% inclusa), occorrente per detta liquidazione, trova copertura alla Missione 12, Programma 01, Titolo 1, Capitolo 10312501 denominato "Rette ricovero minori in istituti" impegno n. 663/2025 Bilancio di Previsione 2025/2027;
- 4) **di dare mandato** al competente Servizio Finanziario di procedere al pagamento degli importi di cui sopra, ovvero per la base imponibile di € 141.487,20 alla suddetta Cooperativa Sociale mediante bonifico al seguente IBAN ***** e per l'iva al 5% pari ad € 7.074,36 in favore dell'Erario ai sensi dell'articolo 1, comma 629, lettera b) della Legge 190 del 23.12.2014;
- 5) **di disporre** che la presente determinazione venga trasmessa al responsabile del Servizio Finanziario per gli atti conseguenziali;
- 6) **di attestare** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- 7) **di dare atto** che il sottoscritto, in qualità di Dirigente competente ad adottare il presente atto non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6 bis, della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art 7 del D.P.R. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di comportamento integrativo del Comune di Giugliano in Campania;
- 8) **di adempiere**, inoltre, con l'esecutività della determina agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 37 del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 e all'art. 1 comma 32 della legge 190/2012.

Il Dirigente

Dott. Michele Maria Ippolito